

CHI HA PAURA DI CAPPUCETTO ROSSO?

(Siamo tutti bambini)

Proposta di un percorso di educazione alla multiculturalità
da inserire nei P.O.F. o nella programmazione dei consigli di classe

Beneficiari: bambini della scuola primaria

Proposto da

OSSERVAZIONE - centro di ricerca azione
contro la discriminazione di Rom e sinti Firenze - www.osservazione.org

in collaborazione con: **UNICEF – Comitato provinciale di Trieste**

Progetto TROOL –TUTTI I RAGAZZI ORA ON LINE !!

Istituto degli Innocenti, Firenze - www.trool.it

e con: MEDITERRANEO FOLK CLUB - Laboratorio di studio e di ricerca sulle culture popolari, Associazione culturale IL NODO, ZSKD–Unione dei Circoli Culturali Sloveni; con il contributo di: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Assessorato alla cultura, PROVINCIA DI GORIZIA – Ufficio per la pace, CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO – OPICINA, CENTRO DI DOCUMENTAZIONE CINEMATOGRAFICA “Pietro Pintus” di BELLA (Potenza, Basilicata), SKGZ – Unione Economico-Culturale Slovena

PREMESSA

"**La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri**" è un documento presentato dal Ministero della Pubblica Istruzione in ottobre 2007 e redatto dall'*Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale*, istituito, con decreto ministeriale il 6 dicembre 2006, con l'obiettivo di individuare soluzioni organizzative efficaci e utili orientamenti per il lavoro delle scuole.

Nella parte dedicata agli interventi sulle discriminazioni e sui pregiudizi il documento attribuisce alla scuola un ruolo centrale nell'affrontare i problemi legati agli stereotipi e pregiudizi ed alle varie forme di etnocentrismo concepito come elemento scatenante della xenofobia o del vero e proprio razzismo, nelle sue varie forme e livelli (da quello istituzionale a quello scientifico a quello non teorizzato ma ugualmente pericoloso).

"La scuola deve affrontare questi problemi senza tacerli o sottovalutarli; *l'educazione antirazzista può essere considerata uno degli obiettivi all'interno dell'interculturale*, anche se non coincide interamente con essa.

In questo ambito sono comprese anche tutte le strategie attraverso cui si costruisce l'alterità, che oggi devono mirare in modo specifico a contrastare l'islamofobia, l'antisemitismo e l'**ANTIZIGANISMO** (l'ostilità contro i Rom e i Sinti assume l'aspetto, a volte, di una forma specifica di razzismo che l'educazione interculturale deve contrastare anche attraverso la conoscenza della loro storia). *L'educazione interculturale deve comprendere la dimensione dell'antirazzismo, altrimenti si avrebbero istanze pedagogiche "ingenue", prive di contatto con la realtà delle problematiche della discriminazione.*"

"La complessità del problema del razzismo nella società attuale richiede negli educatori, negli insegnanti e nei genitori uno sforzo di acquisizione di competenze, di capacità di osservazione e soprattutto di responsabilità che, a partire dalla conoscenza personale, si concretizzi in progetti."

tratto da: "**La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri**" accessibile su pagina web: www.pubblica.istruzione.it (cerca fra AREE TEMATICHE - INTERCULTURA)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si propone di promuovere la conoscenza delle differenze ed una cultura del rispetto dei diritti dei bambini e della solidarietà oltre che a stimolare il bambino della scuola primaria a valutare eticamente le conseguenze del proprio agire sul piano personale e sociale nei confronti delle comunità rom e sinti. Si propongono perciò attività che con l'ausilio di tre strumenti didattici (proiezione delle fotografie e del cortometraggio e uso del web) stimolano l'analisi, la curiosità e l'accettazione della diversità ed il confronto tra contesti, culture e modi di vivere l'infanzia diversi: **nei campi rom e sinti del Friuli Venezia Giulia** attraverso la presentazione delle fotografie "**AUTOBIOGRAFIA DEL CAMPO**" (15 minuti, a cura di Claudio Domini) scattate dai bambini che vivono nei campi della nostra regione che si presentano ai propri compagni di scuola; e nel **campo sfollati interni di Plementina/e in Kosovo** attraverso la proiezione guidata e commentata del cortometraggio con animazione "**CHI E' CAPPUCETTO ROSSO?**" (18 minuti, regia di Eva Ciuk). La collaborazione con il **progetto TROOL (TUTTI I RAGAZZI ORA ON LINE)** invece permetterà ai bambini di approfondire le proprie conoscenze e pubblicare/condividere il materiale prodotto sul sito www.trool.it.

L'attività prevede **DUE INCONTRI DI CIRCA UN ORA E MEZZO L'UNO**, in cui attraverso il contatto diretto un mediatore culturale presenterà le comunità rom e sinti che vivono nella nostra regione confrontando la loro situazione con una realtà fuori dal nostro paese: quella dei bambini del campo sfollati

interni di Plementina/e in Kosovo. In base alle esigenze didattiche, discusse con gli insegnanti prima della realizzazione del progetto con un gruppo di bambini o con una classe, e in base alle caratteristiche del gruppo di bambini beneficiari del progetto, verrà individuata **un'attività** (ricerca e rielaborazione di materiali su internet, disegno, laboratorio di teatro o di video, fotografia, giornalismo, musica, giochi di ruolo ispirati alla fiaba di Cappuccetto Rosso, composizione scritta o altro) che **permetterà ai beneficiari di approfondire i contenuti e le riflessioni proposte dal progetto e che verrà portata avanti in modo autonomo dagli insegnanti**. Le riflessioni e il materiale prodotto durante l'esperienza verrà pubblicato sul sito www.trool.it.

Il costo del progetto: 130 euro (la quota comprende i compensi per attività di progettazione, coordinamento scientifico, monitoraggio e valutazione degli interventi e i costi di gestione per il progetto "Siamo tutti bambini").

Recapiti:

EVA CIUK
e_ciuk@yahoo.it
cell. 333 7448623

UNICEF, comitato provinciale TRIESTE
comitato.trieste@unicef.it
tel. e segreteria 040 351485 - cell. 347 5092613

il progetto con tutti i dettagli è consultabile al seguente indirizzo:
www.scuola.fvg.it - Area: **INTERCULTURA**

KDO SE BOJI RDEČE KAPICE?

(Vsi smo otroci)

Predlog za medkulturno vzgojo
za vključitev v P.O.F. ali v programe razrednih svetov

namenjen otrokom osnovnih šol

Predlagatelj

OSSERVAZIONE - centro di ricerca azione contro la discriminazione di Rom e sinti

(FIRENZE - www.osservazione.org)

v sodelovanju s **Pokrajinskim odborom za UNICEF - Trst**

Projekt TROOL –TUTTI I RAGAZZI ORA ON LINE !!

Istituto degli Innocenti, Firenze - www.trool.it

sodelovali so še: MEDITERRANEO FOLK CLUB - Laboratorio di studio e di ricerca sulle culture popolari, Associazione culturale IL NODO, ZSKD–Zveza Slovenskih Kulturnih Društev; prispevali so: AVTONOMNA DEŽELA FURLANIJA JULIJSKA KRAJINA–Odborništvo za kulturo, POKRAJINA GORICA – Urad za mir, ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA - OPČINE, CENTRO DI DOCUMENTAZIONE CINEMATOGRAFICA “Pietro Pintus” di BELLA (Potenza, Basilicata), SKGZ – Slovenska kulturno gospodarska zveza

UVOD

"La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" je dokument, ki ga je predstavilo Ministrstvo za šolstvo oktobra 2007 in ki ga je sestavila Državna opazovalnica za integracijo tujih študentov in za interkulturno vzgojo. Opazovalnico so ustanovili z ministrskim dekretom iz dne 6. decembra 2006 z namenom, da prouči organizativne strategije ter učinkovite rešitve za delo v šolah.

Dokument posveča posebno pozornost tudi didaktičnim posegom za boj proti diskriminaciji in predsodkom. V tem smislu daje dokument šolam središčno vlogo pri obravnavanju problemov, ki izhajajo iz stereotipov, predsodkov in etnocentrizma, iz katerega se razvija ksenofobija in rasizem v vseh svojih oblikah in stopnjah (od institucionalnega do znanstvenega in tistega, ki še ni proučen, a je kljub temu znano, da je nevaren pojav).

"Šola ne sme zatajiti ali podcenjevati teh problemov; z njimi se mora nujno soočiti;

*protirasistična vzgoja je eden glavnih ciljev interkulture, čeprav slednje posredno ne uvrščamo v področje interkulture. V ta okvir sodijo tudi didaktične strategije, ki se morajo s posebnim poudarkom ukvarjati s pojavom islamofobije, antisemitizma in **ANTICIGANIZMA** (sovražstvo do Romov in Sintov se večkrat spremeni v posebno vrsto rasizma, ki ga mora interkulturalna vzgoja obravnavati tudi s spoznavanjem njihove zgodovine). V interkulturalno vzgojo moramo vključiti tudi dimenzijo protirasizma; brez tega bi bil pedagoški prijem naiven in brez vsakršne povezave s stvarnostjo in z resničnimi problemi diskriminacije".*

"Kompleksnost vprašanja rasizma v sodobni družbi zahteva od vzgojiteljev, učiteljev in staršev izobraževanje, razvoj sposobnosti opazovanja in predvsem veliko odgovornost, ki se mora preko osebnih spoznanj udejaniti v projektih".

iz dokumenta: "**La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri**" na spletni strani: www.pubblica.istruzione.it (išči med AREE TEMATICHE - INTERCULTURA)

OPIS PROJEKTA

Osnovni namen projekta je spoznavanje drugačnosti in promocija kulture solidarnosti in spoštovanja otrokovih pravic. Projekt spodbuja otroka, ki obiskuje osnovno šolo, da etično razmisli o posledicah svojega obnašanja v družbi v odnosu z romsko in sintsko skupnostjo. Predlagane dejavnosti temeljijo na spodbujanju radovednosti in analize, sprejemanja različnosti ter primerjave z različnimi kulturami in pogoji, v katerih živijo otroci, s pomočjo treh didaktičnih sredstev: s predstavitevijo sklopa fotografij z naslovom "**AVTOBIOGRAFIJA TABORIŠČA**" (15 minut): otroci, ki živijo v **romskih in sintskih naseljih v naši deželi**, so pod mentorstvom Claudia Dominija poslikali svoje domove in se tako predstavili svojim sovrstnikom; s komentiranim ogledom kratkometražnega in na pol animiranega filma "**KDO JE RDEČA KAPICA?**" (18 minut, režija Eva Ciuk), ki pa predstavlja življenje otrok Romov, ki živijo na Kosovu; sodelovanje s projektom TROOL (TUTTI I RAGAZZI ORA ON LINE - Vsi otroci zdaj na spletu) ponuja možnost utrditve komaj osvojenega znanja in objavo/delitev svojega dela na spletni strani www.trool.it.

Projekt predvideva **DVE SREČANJI S PRIBLIŽNIM TRAJANJEM ENE URE**
IN POL: kulturni posredovalec bo z metodo neposrednega stika predstavil Romsko in Sintsko skupnost v naši deželi in jih primerjal z otroki, ki živijo v taborišču za notranje razseljene v Plementini na Kosovu. Na osnovi didaktičnih potreb posameznih skupin otrok ali razredov, o katerih se bodo mentorji predhodno pogovorili z učitelji, si bodo izvajalci projekta zamislili **dodatno dejavnost** (raziskovanje in obdelava informacij iz spleta, risanje, gledališka ali video, fotografska, novinarska delavnica, glasba, igre s pravljičo o Rdeči Kapici, spis idr.), **s katero bodo udeleženci poglobili nove vsebine in razmišljanja**, ki jih spodbuja projekt. Za komaj omenjeno dejavnost ni predvidena prisotnost kulturnega posredovalca. Razmišljanja in dela, ki so nastala v sklopu delavnic, bodo otroci objavili na spletni strani www.trool.it

Cena projekta: 130 evrov (cena vključuje honorar za načrtovanje, strokovno koordinacijo, opazovanje in preučevanje posegov s strani kulturnega posredovalca ter stroške za upravljanje projekta "Vsi smo otroci")

Koordinatorji:

EVA CIUK

e_ciuk@yahoo.it

gsm. 333 7448623

Pokrajinski odbor za UNICEF - Trst

comitato.trieste@unicef.it

tel. in tajništvo 040 351485 - cell. 347 5092613

celoten projekt na spletni strani: www.scuola.fvg.it - sklop: **INTERCULTURA**